

Ieri ha soccorso la maggioranza sulla modifica dello Statuto per allargare la giunta comunale

# An 'salva' di nuovo Soffritti

## Il Consiglio al Provveditore: incontra la nostra commissione

PER far passare la modifica dello Statuto erano necessari 27 voti. Gli 'scrutatori' della maggioranza li hanno cercati per tutta la sera, in Consiglio comunale, ma il totale dava sempre lo stesso risultato: 25.

Colpa delle assenze fra i banchi della maggioranza ma non solo. Verdi e Rifondazione, infatti, non ne hanno voluto sapere di votare la modifica della normativa che farà salire da 8 a 10 gli assessori della giunta, primo passo verso il rimpasto-allargamento del governo locale che dovrebbe scattare entro pochi giorni (Soffritti dovrà scegliere tre nuovi assessori).

Così il sindaco è tornato a chiedere aiuto all'opposizione e ha trovato di nuovo, nel giro di tre settimane, l'appoggio del più consistente gruppo comunale del centro-destra: quello di An.

A fine febbraio l'occasione dell'abbraccio Soffritti-Alleanza nazionale era stata offerta dal rischio di una guerra ostruzionistica che avrebbe potuto far saltare l'approvazione del bilancio '97; ieri l'accordo 'volante' è stato trovato sulla variazione dello Statuto.

La 'love story' fra il sindaco e An ha avuto varie conseguenze: ha fatto arrabbiare Rifondazione, che ha chiesto a Soffritti se ha promesso delle presidenze di commissione al partito di Enrico Brandani, e ha spezzato nuovamente in due l'opposizione, con An da una parte (più il consigliere di Rinascita estense Gianluca Fantoni, che ha votato a favore), e Forza



Roberto Soffritti



Enrico Brandani

Italia-Cdu dall'altro (hanno scelto l'astensione). Verdi e Rifondazione alla fine si sono espressi per il no, un'ulteriore conferma che i rapporti fra i due partiti e il sindaco si trovano in questo momento forse al livello più basso dall'inizio della legislatura.

La nuova formulazione dell'articolo consente ora al sindaco di aprire la giunta a tre nuovi assessori (i due 'istituzionali' più il successore del dimissionario Gian Paolo Barbieri). Si parla di un Popolare e di due Pidiessini (l'ingresso di Rifondazione e quello dei Verdi è considerato al momento altamente improbabile). I tempi: fino a qualche giorno fa si parlava di questa settimana, ma forse la decisione sarà rinviata per essere 'collegata' all'allargamento della giunta in Provincia (da 6 fino a 8 assessori).

Durante la seduta è stato votato anche un ordine del giorno presentato da Rifondazione sul 'taglio' delle scuole in provincia.

Il Consiglio ha adottato all'unanimità una richiesta: «che l'indisponibilità finora dimostrata dal Provveditore a confrontarsi con una commissione consiliare, che rappresenta l'istanza elettiva dei cittadini ferraresi, possa essere rapidamente superata attraverso un incontro da tenersi entro il 25 marzo, data fissata per la riunione del Consiglio scolastico provinciale, che dovrà esprimersi sulle soppressioni degli istituti e sezioni staccate di scuole medie di I e II grado del Comune di Ferrara». (gi.ca.)

Nuova apertura

## Residenza coop Serena

- Centro Diurno  
(convenzionato Azienda USL)
- Casa albergo
- Miniappartamenti

per anziani

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla nuova sede di



**SERENA**  
coop. sociale

Via Boschetto - Ferrara  
Tel. 0532/63810

Muove re 18-3-97